

tuccio o fabbricarco 10 milioni di nuove, si arriva ad una spesa per le munizioni di 3,850,000.

La spesa totale per la trasformazione di 480,000 fucili colle relative munizioni rimonterebbe in complesso a 7,750,000 lire.

Il vantaggio della trasformazione de' fucili non è dubbio, se si rileva che una ingente spesa sarebbe necessaria per procurarsi i fucili nuovi, i quali costano non meno di 60 lire l'uno. Non potendosi ora spendere una così grossa somma, si correrebbe il rischio di restare per molto tempo ancora cogli attuali fucili.

L' Esercito annuncia che il Ministero della guerra ha nominato una Commissione per coordinare lo proposito fatto dalle Commissioni dipartimentali circa alle modificazioni a farsi nel vestuario della fanteria. La Commissione dovrà cominciare a giorni lo suo seduto in Firenze, e sollecitare il suo lavoro per modo che le nuove mutazioni possano andare in vigore per il 1. gennaio 1868.

(Nostra corrispondenza).

Dall'Istria, Maggio 1867.

Quella vecchia ed infame astuzia del Governo Austriaco di sbarco l'una contro l'altra le varie classi dei cittadini, continua ad esercitarsi anche tra noi, e già vi produce i suoi frutti.

Io mi accorderò di parlarvi, come prova di ciò, della elezione del Podestà di Veglio; e dei fatti che la accompagnarono.

Fino dal 1864 cominciò a manifestarsi l'influenza deleteria degli agenti austriaci colligati coi monopolizzatori della carità, coi sedicenti banditori della verità, con certi preti amici dell'ignoranza, che loro frutta impero o danaro. Ottennero allora la prima vittoria coll'elezione del podestà, chiamato dall'aratro al governo della pubblica cosa. E da quel giorno l'alleanza del pretume coll'autorità politica ottiene sempre qualche nuovo trionfo a danno della parte intelligente e patriottica della popolazione.

Nella mattina del 29 aprile ultimo ebbe luogo la nuova elezione del podestà, ed ognuno prevedeva la riconferma del vecchio e non si sbagliò. Questo esito fu da taluno posto a carico delle persone colte, che non vollero prender parte alla votazione, e furono perciò tacciate di apatiche e indifferenti. Ma come potevano esse provocare un conflitto con un gentane ignorante e fanaticizzato dal vescovo e dai preti i quali intorbidano le acque nella speranza che si caschi nella rete, e nascano disordini?

Avvenuta poi la votazione cominciò una sequela d'ingiuriosi rimproveri alla classe intelligente, contro la quale non si risparmiarono neanche le minacce più o meno velate.

E le autorità che non si sentivano offese ma piuttosto secondate nei loro fini, lasciarono dire, e lasciarono andare le cose a loro modo.

A sera inoltrata venne imbantito in casa del Podestà un banchetto ai più caldi suoi partigiani e colà, fatta eccezione di pochi fra i commensali, fu una gara di impropriez contro i signori ed un ingegnare alla semplicità dell'ignoranza.

A mezzanotte quella turba bruciò usciva dal convito, e girando, colla banda in testa, per la città, emetteva urla selvagge di abbasso i signori, viva il podestà, viva i compagni — E l' i. r. autorità si fregava le mani.... Il disordine durava sin quasi all'alba.

Questi son fatti parziali: ma su essi merita che venga chiamata l'attenzione del pubblico, perché si vanno ripetendo di frequente, e minacciano di essere eretici a sistema. L'alleanza del pretume retrivo, ignorante, superstizioso, colle autorità paurose della concordia cittadina, ed azzardato di lotte, e di infrazioni, produce i più deplorevoli effetti; tuttavia la nostra fede nella legge indefettibile del progresso non scema per questo, e noi sosteniamo con calma gli attuali dolori, perché fissiamo gli occhi in una luce lontana forse ancora, ma che s'avanza in modo sicuro, incessante, e un giorno ci illuminerà col suo raggio fecondatore.

ITALIA

Firenze. Da Firenze si scrive:

La commissione per la variazione delle circoscrizioni territoriali ha compiuto il suo lavoro e fra poco sarà forse reso di pubblica cognizione.

Sembra positivo che le 67 prefetture del regno saranno ridotte a 35, distribuite come segue: 14 nelle provincie napoletane, 6 tra gli ex-educati, le Romagne, l'Umbria e le Marche; 4 nel Piemonte, 4 nella Lombardia, 3 nella Venezia, 3 nella Toscana, 3 nella Sicilia, 4 nella Sardegna, 4 nella Liguria.

Non conosco i nomi di tutte le nuove provincie: ma per il Piemonte sarebbero sempre Torino, Alessandria, Cuneo, Novara; per la Lombardia Milano, Como, Brescia, Cremona; per il Veneto Venezia, Verona, Udine; per l'Emilia, Marche, Romagna ed Umbria, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna, Ancona, Perugia; per la Toscana Firenze, Siena, Livorno; per la Sardegna Cagliari; per la Sicilia Palermo, Messina, Catania; per la Liguria Genova; il resto nel Napoletano. I circondari sarebbero 105. Le sotto-prefetture avrebbero le attribuzioni delle prefetture odiere: queste riceverebbero nuove attribuzioni dal potere centrale; i servizi di tutti i ministeri, meno guerra, marina e giustizia, passerebbero alle prefetture.

Nel centocinquante circondari s'intendono compresi i capoluoghi delle trentacinque prefetture, per cui non vi sarebbero che settanta sotto-prefetture. La spesa di ogni prefettura oscillerebbe tra 600 e 850,000 lire: quella di una sotto-prefettura, tra 140 e 180,000 lire. L'economia che risulterebbe da questa circoscrizione sarebbe di 12 milioni: però detrarre

le spese presunte di disponibilità, ecc., la vera economia effettiva sarebbe di nove milioni. Questo non sono che informazioni incomplete e che lo vi do con tutta riserva.

Roma. Cominciano ad arrivare Cardinali e Vescovi: se no aspettano in si grande numero, che da secoli Roma non ne avrà visti tanti. Il Papa ha fatto sapere al Municipio di preparare gli alloggi almeno a 100 Vescovi. Egli inoltre ha stabilito di loro andare, il primo di luglio, a dire la messa nel tempio di S. Pietro in Montorio, innalzato nel luogo, ove, secondo la tradizione, fu crocifisso il Principe degli Apostoli; e siccome l'accesso colla carrozza a quel colle è difficile colle strade attuali, il Papa ha ordinato al Municipio che si faccia una strada nuova, e già sono cominciati i lavori. Non meno di 200 uomini al giorno vi sono occupati. Il Papa vuole inoltre che per il 15 giugno sia aperta al pubblico anche la ferrovia che da Civitavecchia tocca quella di Livorno; e in tal guisa i viaggiatori potranno venire a Roma colla strada ferrata tanto passando per le Marche toscane, quanto passando per Perugia.

Venezia. Sappiamo che in una conferenza tenuta dal ministro della guerra colla nostra Camera di commercio furono riconosciuti la necessità ed il vantaggio d'un forte Stabilimento militare nell'isola di S. Giorgio; località che non potrebbe surrogarsi altrettanto per la sua felice disposizione, sia dal lato strategico, che dal lato operativo.

Infatti l'isola di S. Giorgio, per la sua posizione concentrica alla linea dell'estuario, offre il miglior sito per stabilirvi il quartier generale d'operazione. E già sappiamo che vi si dispongono i locali in modo che, mentre serviranno di magazzino per il materiale in tempo di pace, essi possano in tempo di guerra alloggiare le truppe, quando il materiale venga distribuito nei vari punti fortificati.

Sulla questione degli indennizzi reclamati dalla Camera di commercio, sì, come di regola, sentito l'avviso del Consiglio di Stato.

Tra il Ministro della guerra e la Camera di commercio fu pure studiata la convenienza di stabilire i depositi commerciali in prossimità della Stazione della ferrovia, al quale uopo il Ministro offriva di facilitarne la traslocazione, col mezzo della permuta cogli Stabilimenti governativi, che si trovano in quelle vicinanze.

Palermo. A proposito di sbarco di briganti in Palermo, scrivono da colà:

« Pare realmente che qualche sbarco furtivo sulle coste della Sicilia abbia avuto luogo. Non però di briganti, ma di sciagurati che rifugiatisi a Malta a titolo di borbonici erano ormai caduti in estrema miseria. »

Trieste. Il *Wanderer* ha da Trieste la seguente corrispondenza: *Sans tambour, ni trompette* fece qui il suo ingresso il neo-nominato luogotenente barone de Bach, come a suo tempo l'antico luogotenente ebbe a lasciarsi in silenzio. Neppure quei fidi, che parte sono già decorati e parte evidentemente anelano ad una decorazione, non hanno osato di proporre un indirizzo di congedo al partente, né nel Consiglio comunale, né nella Camera di commercio, la quale ultima pure innalzò un indirizzo di riconoscenza al ministro di commercio in occasione che lasciò il suo ufficio. — Un'apparizione notevole non può essere sorpassata sotto silenzio, che cioè durante questo interregno governativo, qui non fu minimamente ad essere turbata la quiete generale in senso politico. Ciò dev'essere riguardato generalmente a merito di questa popolazione nella quale, presa in massa, predominano idee pratiche, e che non è difficile a governare neppure in crucci momenti, se si agisce con circospezione e coi debiti riguardi alle diverse nazionalità. L'indimenticabile uomo popolare, il conte Stadion, aveva ben compreso il modo di trovare la vera misura, ed il temporario dirigente che aveva servito sotto di lui, ha condotto le redini nel breve periodo con abilità.

Si è generalmente assai ansiosi nel conoscere la direzione d'affari che imprimera il nuovo luogotenente. Che se questi, in una città commerciale cosmopolitica, nella quale fino all'anno 1840 potevano far parte i sudditi esteri nel consiglio comunale, ed ancora vi funzionano nella Camera di commercio, volesse spiegare un contegno troppo burocratico, allora non potrebbero che prender terreno dei reciproci malintesi. — Questo molto importante luogotenente offre ad ogni luogotenente un vasto campo per acquistarsi allori; molti desideri e giuste esigenze nazionali di Trieste e delle limitate provincie, rimasero inadempiti, ed ora resti ad attendersi se verrà mantenuta l'antica comoda via o no.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi: Da domenica in poi affermarsi che alle Tuilleries si è nella desolazione. Il principe imperiale, malaticcio da alcuni mesi, si troverebbe d'una triste a mal portito per l'arrivo dei calori estivi. Vomita tutto ciò ch'egli mangia o beve. Pertanto si è, dicevi, a caro nelle più gravi apprensioni. Domenica lo si trasportò a Saint-Cloud, dove la madre sua non l'abbandona neppure un'istante. Già da qualche tempo io prevedeva che tali sarebbero le conseguenze d'una ferita che si durava tanta fatica a guarire. Io sono indotto a credere persino che da alcune settimane l'imperatore sia avvertito che per il figliuolo suo ci sia poco da sperare.

Prussia. Troviamo nella *Presse* notizie di

nuovi armamenti della Prussia. Lo Contratto di Slesia vengono posto in assecco: Neisse e Kotel sono appoggiato; Spandau è ormai validissimo, e nel suo arsenale si lavora giorno e notte a fabbricare cannone rivolti e munizioni. Che significa tutto questo?

Inghilterra. A Londra il consiglio della Lega riformista ha tenuto una delle sue sedute. Beales felicitò la Lega della vittoria riportata martedì scorso. Ad un'una voti si votò una serie di risoluzioni che hanno per oggetto da collegarsi del successo ottenuto del gran meeting, di condannare il bill di Walpole sui pochi reati, d'invocare subito la clemenza del governo sui fratini comunali, di bissinare vigorosamente la condanna di Illebuck alla Camera dei Comuni, e finalmente di ringraziare Bosies de' suoi talenti e del coraggio inerribile con cui ha propugnato la causa popolare.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

Riccomandiamo all'attenzione del Municipio le seguenti opportune osservazioni che ci vengono comunicate dal nostro concittadino dott. Giovanni Dorigo.

Passaggiando nel pubblico giardino, or Piazza d'Armi, ho rimarcato che la sua manutenzione lascia qualche cosa a desiderare sotto vari riguardi. Io fui colpito specialmente dallo stato in cui si trova il fosso che ricinge tutto all'interno questo ammesso campo di ricreazione. Tutti gli Udinesi sanno quanto sia angusto questo fosso, e sanno che desso è limitato da due siepaggini di carpini ed altre. Fino a qualche anno fa quelle siepaggini erano abbastanza fitte, senza interruzioni, venivano opportunamente recise, rimesse, ecc., e non lasciavano che incompletamente scorgere il padiglione che pur si andava raccogliendo nel canale interposto. Ma ora che quelle siepi sono derubate male andate, ad ogni passo interrotte, l'occhio il più sbiadito scorge con un certo ribrezzo il detto canale ridotto precisamente ad una schifsa pozza d'acqua. Infatti qui e là si vede un piccolo deposito di un liquido oscuro, denso, lurido, verdigianante per minute pianticelle o rosseggiante per miriadi di insetti, emanante un pulrido odore, liquido costituito specialmente da rimessi d'acqua piovana, ed in piccola parte anche da escrementi liquidi di vari animali, non escluso l'uomo. Il fondo poi di questo canale è costituito da uno strato di pantano alto per lo meno dieci centimetri, composto specialmente del deposito terroso dell'acqua piovana, degli escrementi solidi dei sopraddetti animali, di fogliame ecc. Di ciò tutto può facilmente convincersi ognuno che abbia occhi per vedere e naso per fiutare. Dunque non c'è che dire: nell'area del nostro giardino abbiamo un tratto abbastanza esteso (qualche centinaia di metri quadrati) ridotto a serbatoio di materie liquide e solide in buona parte costituito da sostanzie animali e vegetali in putrefazione. Tutti sanno che da simili misceli si svolgono necessariamente dei gas pestidi che si spargono ed ammorbano l'aria circostante. Perciò l'aria del nostro giardino non può essere più un'aria pura, salubre e benefica, ma deve essere un'aria poco o molto corrotta per male esalazioni, quindi forse decisamente nociva, e certamente meno salubre e meno benefica di quello che dovrebbe essere. — Il nostro giardino è un ameno luogo di ricreazione; qui accorrono massime in questa stagione, molti bambini e ragazzi colle loro mamme, latte e custodi, e si ristorano chi a passeggiare, chi a correre, chi danzare, chi a saltare e far capriole, che è un piacere a vederli. Questi esercizi all'aria aperta contribuiscono immensamente al loro benessere, favorendo le funzioni digestive, quindi una buona sanguificazione, lo sviluppo dei muscoli, il sonno ecc., il che torna soprattutto vantaggio ai facili gracili e delicati, infaticati e scrofosi. Dunque si approfitti, massime in questi mesi di caldo, del nostro ameno giardino, si diano premura le madri di mandarvi i loro bambini e fanciulli a sollazzarvisi. — Ma nel nostro giardino c'è una sponga che ributta alla vista e all'olfatto, che dà putredine esalazioni all'atmosfera circostante. Ciò costituisce in faccia alla pubblica igiene un male che si dovrebbe togliere radicalmente, o per lo meno correggere o mitigare senza indugi. A mio non è spettato proporre i mezzi. Mi sembra però che i radicali si possano ridurre a due: ed estirpare lo male andata siepaggine e colmare il fosso, oppure fare in modo che desso non sia più un deposito di acqua stagnante e di limo, subendo ricettacolo di una colonna d'acqua sempre corrente. Ma siccome tanto l'una che l'altra cosa non si effettua in breve tempo, io crederei opportuno per il momento un accurato esporso del sopraddetto canale, come lo si è fatto in questi giorni della roggia. E l' spero che il municipio lo farà, perché lo riterrà ne son certo, di tutta convenienza appena si dia coro a constatare i fatti da me sottosposti. »

Movimento giudiziario nella Provincia:

Per Decreti reali e ministeriali furono dal 3 gennaio 1867 al 7 maggio corrente fatte molte disposizioni nel personale giudiziario delle Province venete e di quella di Montona. Tra esse notiamo le seguenti.

Spranzi Comino, aggiunto giudiziario nel Tribunale provinciale di Padova, nominato aggiunto dirigente la pretura di Pordenone.

Dal Fabro Antonio, già attuario nella Pretura di Dignano (Istria), applicato alla Pretura di Tolmezzo per farci le funzioni di aggiunto.

Da Strela Luigi, segretario di Consiglio nel Tribunale provinciale di Udine, dichiarato dimissionario. Custosa Nob. Siamo consigliere del Tribunale pro-

vinciale di Udine trasfatto a sua domanda, nel giudicante Prov. di Vicenza.

Ronzone Pietro, pretore in Tolmezzo, nominato consigliere del Tribunale provinciale di Vicenza.

Gagliardi Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correttore di Bressana, j. d. di Udine.

Belluno Pietro, già curore di Pordenone, disceso per cause politiche, nominato cancelliere della Procura di San Daniele.

Da Pordenone ci scrivono che il progetto dei signori Domenico e Pietro Schiavi, di cui parlavano in altro numero, prende consistenza. Oltre i signori Vendramino, Gondani Sindaco, Valentino Galvani e Salvatore Tedeschi, euci cinque Pordenonesi già sottoscrittori per parecchie azioni. Ecco che cosa costituisce quel progetto, con le parole stesse della Circolaro.

I signori Schiavi, sorretti da una Società per azioni e iscritti ad una esperienza di 40 anni, propongono di dedicarsi alla fabbricazione di un articolo di prima necessità, che non va soggetto ai capricci della moda, e che viene ritirato tuttora in grandi misure nel nostro Veneto.

Trattasi della fabbricazione a macchina di stampa di teli di cotone leggero, denominati *Luminex* o *Cambric bleu e bianco ad indaco*, colore solubile a punti variati.

Capitale da impiegarsi

1. Per l'acquisto o per la riduzione di una adatta località, avente la relativa forza d'acqua in quale serve ai sottoscritti da 12 anni come fabbrica in color nero con apprezzio a mano, sistema delle tele gregge di fodera, e come stampa a mano di fazzoletti di lino, circa it.L. 20,000.
2. La macchina per la stampa posta in opera 1,500.
- III. Per l'acquisto della tela gregge da stampa, dell'indaco e di altri ingredieti e per dar principio alle operazioni 28,500.

in tutto it.L. 50,000.

Questo capitale si proponi di formarlo con 500 azioni da 100 franchi ciascuna, e raggiunto questo numero verranno dai sottoscritti convocati gli azionisti, ad una adunanza generale in Pordenone, per deliberare sulle basi fondamentali e sull'amministrazione, nonché sulle persone alle quali affidarla, e tutto questo prima che vengano effettuati i rispettivi versamenti.

Gli azionisti, col numero delle rispettive azioni, rileveranno dalle loro firme in apposite schede separate.

Dimostrazione dei vantaggi che offre l'uso della macchina in confronto di quello che si può ritirare dal lavoro a mano di 42 uomini.

Calcolato che il massimo lavoro di uno stampatore a mano da un in un giorno il prolotto di Metri 125 di Cambric; 12 stampatori ne darebbero con questo raggiungere Metri 1500; la mano d'opera de quelli costerebbe.

All'incontro due soli lavoranti ed un garzone ne stamperebbero colla macchina Metri 3000 al giorno e la spesa sarebbe di it.L. 10.

Si otterebbe quindi con questa macchina un doppio prodotto con 15 della spesa del lavoro a

tele in cenere, e della stampa dei fazzoletti) a quelli che si ritrarrebbero della nuova infusione che si insinua.

Sottoscrizione per busto di Pietro Zoratti, *punto fintanto, da commettersi allo scultore milanesi Antonino Marignani e di donarsi al Museo civico.*

(Continuazione, vedi N. ant.)

Marzullini Carlo	it. 1.	7.60
Marzullini Giovanni	•	2.50
Bagnini Pietro	•	2.50
N. N.	•	1.25
Baschiera Giacomo	•	2.50
N. N.	•	10.—
Berglinz Augusto	•	5.—
Marzullini Paolo	•	5.—
C. G.	•	7.50
Carlo Facci	•	10.—
N. N.	•	1.25
N. N.	•	1.25
N. N.	•	1.25

Apertura del Teatro Nazionale.

Come abbiamo tempo addietro annunziato l'apertura di questo nuovo teatro avrà luogo la sera di sabato, 18 corrente. Si darà per la prima l'opera dell'Appolloni, l'*Edro*, interpretato dalla signora Luzzi Feralli, dal tenore Panseri, dal baritono Pellec, dal basso Tirini. Gli questi artisti di canto abbiamo veduto nel *Giornale di Padova* degli elogi che tornano loro assai lusinghieri, e che sono confermati da quanto si è scritto al giornale *La Scena* sull'esito delle opere da essi interpretate al teatro Socie di Padova. Diffatti in quest'ultimo giornale leggiamo, a proposito dell'esecuzione dell'*Edro*, la seguente corrispondenza:

La parte del protagonista fu campo di plauso continuo al baritono Pellec, che dotato di bella e robusta e omogenea voce cantò con vera perizia, in specialità facendosi molto valutare al duetto col soprano, e alla grand'aria, pezzi in cui emersero i suoi talenti artistici. La signora Luzzi Feralli rispose pienamente alle aspettative, che il di lei canto è proprio ed eletto: ella nel duetto succitato e nell'aria piace a modo da riscuotere il più vivo applauso. Il tenore Panseri canta di buona scuola, ha voce simpatica e accentuata bene; alla romanza ebbe una piena aviazione. Bene pure il basso Tirini.

E circa l'esecuzione della *Lucia* che sarà pure rappresentata al Teatro Nazionale troviamo questi ragguagli:

Applausi continui e reiterati alla Luzzi-Feralli spesso ridondandata con festa: al rondò tolle il fanfaronato che il pubblico non si sazia dal richiederla al proscenio. Il baritono Pellec, cui la parte di Ashton s'attaglia a meraviglia, fu applauditissimo e ridondandato dopo la cavatina. Il famoso convertato dell'atto II e la malodizione, dal Panseri detta in modo, come ben pochi tenori lo possono, procurarono applausi e chiamate a tutti.

È lecito quindi sperare che l'impresa troverà anche ad Udine gli incoraggiamenti avuti a Padova; e che il pubblico vorrà apprezzare, concorrendo numeroso al nuovo Teatro, il merito degli artisti che rappresenteranno le due opere summenzionate e la *Genova di Vergy* che il cartellone ci annunzia pure fra le opere che si eseguiranno nella breve stagione.

Irrigazione. Parecchi membri della Società ungherese degli ingegneri, sono partiti di questi giorni per l'Italia, a fine di studiarvi sopra luogo il sistema d'irrigazione e di canalizzazione, per introdurlo anche in Ungheria.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 14 maggio

Il ministro Ferrara deve nella tornata di oggi presentare al Parlamento il progetto di legge relativo all'alienazione dell'asse ecclesiastico: operazione della quale lo Stato si è procurato la guarentigia e il concorso di Rothschild e di Fremy. L'impressione prodotta dal programma finanziario complessivo del nuovo ministro, continua ad essere quale si manifestò fino dal primo momento. Tre punti, fra gli altri, sono stati felici e non incontreranno probabilmente una seria opposizione: l'affaire dei beni del clero; la regia concesse dei tabacchi e delle dogane; la cessione dei dazi ai Comuni. A quanto ha potuto capire, a questi tre punti la maggioranza si può dire assicurata.

A proposito della nuova circoscrizione amministrativa, le mie informazioni mi permettono di comunicare che il Gilardetto, non vincolato menominante dalle proposte della Commissione speciale, presenterà alla Camera un progetto di legge per far approvare il numero delle province (da 40 a 35) e le attribuzioni dei capi-provincia. Non occorre di dirvi che il ministero andrà molto cauto in questo genere di mutamenti; e credo che vadano un po' troppo avanti colpo che pretendono già di sapere quale sarà la provincia o il circondario da sopprimersi o da conservarsi.

E già che sono a parlarvi di riordinamento amministrativo, colgo l'occasione per dirvi che il Rattazzi rispondendo a una interpellanza di Acerbi, disse che il riordinamento della provincia di Mantova si escluda quanto si farà anche quello delle altre province del Veneto, per non essere poi obbligati a ritoccarlo.

L'incidente dell'onorevole Crotti che rifiutò di prestare il giuramento richiesto senza l'aggiunta:

salvo le leggi divine ed ecclesiastiche, minaccia, a quanto mi dicevo, di privare allo Stato di qualsiasi ingente. Il punto chiaro su al quale appartiene il deputato di Verona, fa forse dimenticare perché il bello esempio dell'ultraconservatore rappresentante sia finito dall'on. Salvagno, altro ultracattolico: ma pure che quest'ultimo debba trovarsi in minoria di tranquillare la propria coscienza senza uscire dall'Umanità. Il castore la coscienza dei accomodamenti.

Pare che la partenza del Re per Parigi sia differita al prossimo luglio, quando cioè vi andremo l'imperatore di Russia, re Guglielmo e forse Francesco Giuseppe.

Il sistema delle conferenze pubbliche prende sempre più piede nella nostra città. Domani il professore Angelo De Gioberti apre, all'Istituto Reale di studi superiori e di perfezionamento, un corso di lettura pubbliche sull'epopea indiana e sul fondamento epico delle nostre mitologie. Nello stesso stabilimento il dottor Ernesto Pierotti tiene oggi una conferenza sulla Bibbia e ne terrà una seconda domani sulla Palestina. Il pubblico comincia a vincere la sua spuma per questo genere di trattamenti utili. È un buon segno.

Nostre particolari informazioni ci pongono in grado di assicurare che durante la giornata di lunedì, 13 corrente, furono operati a Trieste molti arresti in seguito alla dimostrazione del giorno innanzi.

Nel Commercio di Genova si legge:

Il barone di Rothschild annunziò agli azionisti delle strade ferrate dell'Alta Italia e Sud-Austria che il passaggio del Brennero verrà aperto alle locomotive nel prossimo luglio.

Non è d'uopo di far notare l'importanza di questo fatto che pone l'Italia in diretta comunicazione col centro della Germania.

Venezia, Livorno, Genova per tale strada son più vicine ad Ulma, Monaco e Stoccarda, che non qualsiasi altro paese dell'Europa nordica.

La lunga ferraria che corre sulle coste dell'Adriatico è la più celebre e sicura strada che i cinquantamila di tedeschi passano percorrendo per recarsi in Oriente.

Sappiamo nei prevalevoli di tali vantaggi eccezionali?

Leggiamo nel Corriere Italiano.

Crediamo di sapere che giorni sono giunte al nostro governo la notizia che dallo Stato pontificio avesse intenzione di passare sul nostro territorio una buona mano di briganti, e che testamente dal Ministero siano state prese le opportune precauzioni onde impedire un simile fatto.

Lo stesso giornale scrive:

Fra i personaggi che vennero interrogati dalla Commissione d'inchiesta per le cose della Sicilia vi ha pure il generale Medici, il quale si trova a Firenze da alcuni giorni.

Siamo assicurati che il prefetto di Palermo marchese Rudini abbia dichiarato di non insistere a volersi ritirare dal suo posto finché l'opera della Commissione non sia condotta a termine.

Riproduciamo con riserva dalla Gazz. Piemontese.

Circolano voci gravissime sulla salute dell'imperatore Napoleone.

Un foglio polacco annunzia che l'Imperatore di Russia grazio tutt i Francesi deportati in Siberia per aver preso parte all'ultima insurrezione di Polonia. Essi saranno immediatamente trasportati in Francia a spese del governo russo.

L'International di Londra crede che l'imperatore di Russia, cogliendo l'occasione di trovarsi a Parigi con altri sovrani, farà proposte per la soluzione della questione orientale.

Ci si narra che la Commissione del bilancio abbia proposto l'abolizione di tutte le musche militari.

Lo Stato ne avrebbe un guadagno di circa 600 mila lire. (Diritti).

C'è voce che, per mediazione della regina Vittoria, avrà luogo tra poco un abboccamento a Bruxelles tra Napoleone III e re Guglielmo di Prussia. (Libertà).

Leggiamo nel giornale Le Finanze:

È in corso il provvedimento per proteggere a 15 giorni dopo la promulgazione della nuova legge sull'imposta di ricchezza mobile, già approvata dalla Camera dei deputati, il termine utile per le dichiarazioni dei contribuenti.

Ferve e s'inspirse la polemica tra Slavi e Tedeschi. Un giornale slavo enumera i benefici di cui la Germania va debitrice alle genti slive, in un articolo che la Nuova Stampa Libera chiama un ammasso di sciocchezze. Comunque sia, (chè non vogliamo farci guadagni in questo contesa nazionale) vale spesa di darne un suntuoso. Il foglio slavo domanda: «D'onde vennero ai Tedeschi l'agricoltura ed il commercio? Certo d'gli Slavi. A chi devono il risorgimento della lingua? Al serbo Lessing (Lessk). D'onde presero i canti ecclesiastici? Luterò li introdusse dalla Boemia. Chi salvò l'Europa dall'allagamento delle orde asiatiche? Chi ha sconfitto i Mongoli e i Tartari? I Boemi e gli Slavi meridionali. Chi salvò Vienna da Solimano? Il palazzo Sobiesky e gli Slavi del Sud. Questo ed assai più ancora i Tedeschi hanno ricevuto dagli Slavi. —

Sappiamo da fonte sicura che arriva qui espressamente il signor F. Léonardoux, Consolato d'Italia a Calcutta e Direttore generale d'una grande Società di piroscafi a vapore per commerciarsi col signor Poffo sul modo più adatto, per istituire in Venezia una grande agenzia generale per trasporto delle merci che vengono dalla Germania per la nuova ferrovia del Tirolo verranno trasportate col mezzo dei vapori della Società al passaggio dell'Isola di Sezze e viceversa.

Il signor Léonardoux dopo d'aver parlato col signor conte di Castiglione, segretario particolare di S. M., ripartì oggi per Firenze onde trovarsi colli a concludere definitivamente ogni cosa.

Qui poi sono già iniziati di trovare il locale nonché l'alloggio per gli impiegati che quanto prima dovranno arrivare in Venezia per cominciare ad operare. (Riassunto)

Il Consiglio di Stato si riunì per esaminare gli emendamenti proposti dalla commissione del corpo legislativo al progetto di legge sull'esercito e sulla Guardia nazionale mobile.

Assicurasi che questo consesso accolto, con modificazioni di poca importanza, gli emendamenti della Commissione per i primi articoli del progetto.

Le disposizioni, che ora sembrano concerte dal l'accordo del Consiglio di Stato e della Commissione, sono le seguenti:

1. L'armata di terra, armata attiva e riserva compresa, è portata ad 800 mila uomini;

2. Su questa base, adottata come minimum, il contingente annuale sarà fissato per legge;

3. L'esercito militare è soppresso, e si ritorna alla sostituzione, com'era stabilita dalla legge del 1832. Però chi offrirà un sostituto dovrà versare alla Cassa di dotazione dell'esercito una somma di 200 franchi, destinata alla pensione di ritiro. Questa disposizione, introdotta nel progetto, sollevò una viva discussione nel seno del Consiglio.

In alcuni circoli si commentano già, speriamo prematuramente, le conseguenze che potrebbe avere il decesso del principe imperiale, e si nota che da qualche tempo il principe Napoleone trovi nei migliori termini coll'augusto cugino.

Si notano assai le tendenze di ravvicinamento fra i gabinetti di Parigi e di Londra, e la segreta missione di Walewski a Firenze.

L'Intendenza francese avendo definitivamente liquidato i suoi conti col romano Municipio, sono partiti testé que' pochi soldati che rimanevano ancora al servizio della medesima: presentemente a Roma non v'ha neppure un soldato imperiale.

La polizia papale ha fatto nelle due notti passate circa ottanta arresti adiacenti i soliti posti della politica.

Telegiografia privata.

AGENZIA STEFANI

Firenze, 15 maggio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 14 maggio.

Il *Ministro delle finanze* presenta il progetto della tassa dei 600 milioni sui beni ecclesiastici del quale dà lettura. Il progetto stabilisce che tutti i beni, le rendite e i salari d'ogni specie componenti l'asse ecclesiastico nel regno saranno considerati come formanti una massa sulla quale verrà prelevata la somma di 600 milioni a favore dello Stato. In conto di detta somma lo Stato convertirà a proprio vantaggio la pubblica rendita inserita a favore del fondo del culto. Lo Stato imputerà, a conto dei 600 milioni, per valore di 12 milioni di lire, i fabbricati provenienti dall'asse ecclesiastico. Il rimanente verrà ripartito a titolo di tassa straordinaria sopra la massa dei beni ecclesiastici nella proporzione del 25 per cento del capitale rappresentato al 5 per cento della rendita accertata per l'applicazione della tassa di manomorta, e dell'equivalente d'imposta per le provincie venete e mantovane. Il pagamento della suddetta tassa straordinaria sarà diviso in 8 rate semestrali cominciando dal 1 gennaio 1868. A facilitare la riscossione delle rate anzidite rimane abolito ogni vincolo d'inalienabilità cui furono finora soggetti i beni ecclesiastici. I beni, le rendite e i salari oggi appartenenti al demanio e quelli che per effetto della legge 7 luglio 1866 dovranno apparteneregli sono destinati, dopo sottrattane questa tassa impostavi, a servire esclusivamente al fondo per sopperire ai carichi indicati all'articolo 28 della suddetta legge. A garantigia delle operazioni volute dalla presente legge lo Stato acquisterà un'ipoteca su tutti i beni dell'asse ecclesiastico cui essa legge si riferisce. Le operazioni preservate dalla presente legge potranno dal governo affidarsi ad una società di commercio che assicuri in nome proprio il puntuale incasso dell'ammontare della tassa contro il diritto di commissione che non superi il 3 per cento.

Cortese interroga il ministero e critica la

soppressione delle direzioni speciali del denaro pubblico e della cassa dei depositi.

Il *Ministro delle finanze* dice che il decreto di abolizione esisterà dopo il trasporto della direzione generale da Torino.

Mazzarella crede il decreto incostituzionale.

Tecchio dichiara che il decreto non esiguirà senza la discussione del parlamento.

La Camera passa, all'ordine del giorno prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro.

Parigi, 14. Il *Moniteur* annuncia che l'Imperatore decise che tutti i sotto ufficiali e soldati della classe 1860 appartenenti all'esercito attivo, nonché quelli arruolati volontari, che sarebbero da licenziarsi al 31 dicembre 1867, siano immediatamente rinviati alle loro case.

Costantinopoli, 13. Il ministro degli esteri ricevette una lettera del 7 maggio da Sira la quale annuncia che in un combattimento presso Rettimo, gli insorti furono battuti ed ebbero 320 morti.

Parigi, 15. Ieri sera arrivarono le Loro Maestà del Belgio. L'imperatore, con seguito numeroso, recossi a ricevere alla stazione della ferrovia.

Southampton, 15. Scrivono da S. Tommaso, 29 aprile: Il bastimento americano *Patmos* nello sbucare i cannoni e il materiale da guerra pel Chiili fu catturato da due navi spagnole. Il Consolato americano domandò all'ammiraglio comandante la stazione di Ilti una nave da guerra a proteggere il *Patmos*. Si ha da Perù che il clero promosse una riunione in cui si adottarono tali deliberazioni da provocare le dimissioni del ministero.

Parigi, 14. Dopo la borsa il prestito italiano fece 52,55.

E arrivo a Marsiglia Mac-Mahon.

Nova-York, 13. Davis fu posto in libertà mediante garanzia.

Bachili e sete

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Osservazioni meteorologiche

fatto nel R. Istituto Tecnico di Udine
nel giorno 13 maggio 1867.

	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	mm 747.8	mm 747.8	mm 748.1
Umidità relativa	0.63	0.67	0.70
Stato del Cielo	piovig.	nuv. c.	coperto
vento { direzione	—	—	—
forza	—	—	—
Termometro contigrado	19.8	21.0	18.4
Temperatura { massima	22.5		
minima	14.1		
Pioggia caduta	2.5	1.0	0.0

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE
sulla piazza di Udine.

dal 9 al 14 maggio.

Prezzi correnti:

Frumento venduto dalle al.	19.00	al s.	20.00
Granoturco	10.00		10.00
Segala	—		—
Aveia	11.—		11.50
Fagioli	14.00		13.—
Sorgorosso	—		—
Ravizzone	—		—
Lupini	—		—

PRESSO IL PROFUMIERE
NICOLÒ CLAININ UDINE
trovasi la tanto rinomataTINTURA ORIENTALE
PEI CAPELLI E BARBA

del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o bruno.

Milano, Molinari, Corso Vittorio Emanuele N. 19 — ed in tutte le principali città d'Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna ed America.

Prezzo italiano lire 8.50

ELISIR POLIFARMACO

DEI MONACI DEL SUMMANO.

Mezzo cucchiaino da tavola al giorno di questo composto d'erbe del monte Summano per la cura di Primavera.

Si vende a Piovere, distretto di Schio (nel Veneto) al prezzo di franchi 1.80 verso ongi i postali, con deposito dai signori Fratelli Alessi in Udine, ed in tutte le principali città d'Italia e fuori.

DEPOSITO
LEGNA DI FAGGIO
(Borre)

presso il signor

ANTONIO NARDINI

fuori di PORTA PRACCHIUSO

PREZZO

Poste daziate entro Città it. l. 2.20
al quintale.Al Deposito > 2.00
al quintale.

Per grosse partite il prezzo da trattarsi.

Qualità sanissima, netta, senza gruppi.

Sono pregiati li signori Filandieri, ed altri consumatori, a farne esperimento, confrontando il quin-

ta che, nei soliti acquisti a misura, ricevono con un *Passo comune*. Essi riscontreranno che, offrendo il peso una quantità accertata, il prezzo risulta di un vantaggio riflessibile sopra l'equivalente a misura.

MANIFESTO

Nell'anno 1862 l'Udinese Giacomo Ciconi dott. in medicina e chirurgia, pubblicava *l'Illustrazione di Udine e sua Provincia*, riproduzione emendata ed ampliata di quanto lo stesso autore aveva scritto per la grande Illustrazione del Lombardo-Veneto diretta dallo storico cav. Cesare Costi. L'opera del Ciconi contempla il solo Friuli entro il confine Amministrativo del Lombardo-Veneto, allora soggetto al dominio austriaco, e ne descrive la Topografia con le suddivisioni territoriali amministrative, la storia, l'etnografia, la biografia letteraria ed artistica e la statistica.

Nel 1863 venne alla luce in Milano dello stabilimento del dott. F. Vellardi un altro libro intitolato *Il Friuli Orientale. Studi di Prospero Antonini*. L'Autore Udinese, vr. S. Antoni del Regno, esistito fino dal 1848, scrisse questo libro come dice: *E a discorrere le lunghe amaritudini della cattiva*. Nel vasto concetto del compimento dell'unità italiana, attinge alla storia, ed alle statistiche e mestierevolmente ricerca e descrive le condizioni fisiche, topografiche, etnografiche, sociali ed economiche di tutto il Friuli naturale, vale a dire di tutta quella estrema regione italiana posta al confine Nord-Est della Penisola, che si estende dalle vette delle Alpi Giulie e Carniche fino al Golfo Adriatico.

Ma questi lavori del Ciconi e dell'Antonini ci fanno desiderare il complemento di più estesi e precisi dettagli della topografia figurativa, la quale è potentissima ed indispensabile auxiliare a rendere più intelligibile e profittevole la parte descrittiva.

Una carta geografica speciale della Provincia dei Friuli è stata pubblicata nel 1819 sotto la direzione dell'ingegnere in capo Antonio Malvolti, ma questa oltretutto esser ora insufficiente allo scopo perché è disegnata in una scala senza esatto rapporto col sistema metrico decimali e per molti ragionamenti avvenuti nel sistema stradale, è anche di edizione del tutto scaduta.

Nell'intendimento pertanto di soddisfare ad un bisogno e di fare cosa utile e gradita, non solo ai Friulani, ma benanco agli italiani di ogni regione, abbiamo diviso di pubblicare una grande carta topografica di questa vasta ed importante Provincia, la quale per comprendere i confini politici ed i naturali sarà estesa da Sud a Nord dalla Valle della Gail fino alle lagune Venete sulla lunghezza di chilometri 450, e da Ovest ad Est abbraccierà una larghezza di circa chilometri 150 dalla Valle del Piave nel Cadore fino a quella dell'Idris nel Goriziano sulle Alpi, e Venezia e Trieste sul mare.

La carta sarà disegnata ed incisa in rame nella scala di 1 a 10000 del vero collo normo e cogli stessi dettagli della grande carta topografica del Regno Lombardo-Veneto pubblicata dall'istituto geografico militare di Milano fin dal 1858, con tutte le variazioni avvenute nel sistema stradale fino al presente.

Le dimensioni del disegno risulteranno per lunghezza di metri 1,50 in lunghezza e metri 1,20 in larghezza; si divise in sei fogli della larghezza di metri 0,60 ed altezza metri 0,50.

Per tal guise il lavoro che imprendiamo a pubblicare fornirà a tutti i dicasteri governativi tanto civili come militari, ai comuni, agli istituti d'ogni sorte, agli avvocati, notai, medici, ingegneri, periti agrimensori, imprenditori, ed a tutti quelli che coltivano gli studii geografici applicati alla strategia, all'amministrazione ed alla statistica e che vogliono acquisire un'idea precisa di quest'importante regione italiana.

La Carta sarà completamente stampata nel periodo di un anno pubblicandone un foglio ogni due mesi.

Il prezzo complessivo dei sei fogli non potrà oltrepassare italiano lire 50.

Tosto che il lavoro per l'incisione sarà stabilito, con apposito avviso verrà annunziato il giorno preciso in cui comincerà la pubblicazione.

Chi desidera di onorare questa impresa che torna a decoro della Provincia ne faccia ricerca al sottoscritto.

L'editore PAOLO GAMBIERASI

Associazione Agraria Friulana.

SEME-BACCHI DEL GIAPPONE

per l'allevamento 1868

Avvertansi i Signori Bachicoltori che il termine del tempo utile per godere della preminenza nelle sottoscrizioni *seme serico giapponese* per l'allevamento 1868, fissato nel relativo manifesto 20 marzo p. d. N. 55 al 15 maggio 1867, fu possibile protrarlo e venne protratto a tutto il 15 giugno successivo alle medesime condizioni.

PILLOLE ANTIBILIOSE

Ogni scatola porta il timbro del Governo Inglese

COOPER

E PURGATIVE

26, Oxford Street
Londra

Sono le sole conosciute in Inghilterra ed altrove, e sono ormai rinomate nell'Europa intiera per i loro effici risultati. Le Pillole vendute sotto questo nome alla *Farmacia Britannica di Firenze*, non sono altro che una imitazione delle suddette, il su Sir Astley Cooper, non avendo giurmano autorizzato la vendita di una *Pillola Antibiliosa* sotto il suo nome. Il pubblico italiano è pregato di osservare che il bollo del Governo britannico come pure il nome del proprietario *W. T. Cooper* accompagna ogni scatola e di rifiutare come spuri quello A. Cooper della farmacia suddetta. Il Certificato originale firmato W. T. Cooper trovasi alla Cancelleria del Tribunale di Firenze. Vendansi a sc. 2 e fr. 4 la scatola dai seguenti depositari: A UDINE signor Fabbris farmacista *Milano, farmacia Brera. Firenze, L. F. Pierri. Bologna, Zarri. Venezia, Cozzani droghieri. Padova, Pianelli e Mauro farmacia reale. Verona, Pasoli farmacista. Mantova, Regatelli. Brescia, Giraldi successore Gaggia e dai principali farmacisti del regno.*

POLVERE ANTIFEBBRILE JAMES

4) Dal 1745 preparata dalla Casa F. Newbery e figli, 45, St-Pauls Church Yard, Londra. Questa Polvere è la sola preparata dietro l'unica ricetta lasciata dal su Dott. James per la guarigione delle febbri periodiche ed altre malattie infiammatorie. È il più potente diaforetico conosciuto, ed in casi d'infreddatura reca immediato sollievo. Unico ricettario per tutta l'Italia signor G. AMBRON, domiciliato a Napoli. Venduta a UDINE signor Fabbris farmacista e dai seguenti depositari: *Milano, farmacia Brera. Firenze, L. F. Pierri. Bologna, Zarri. Venezia, Cozzani droghieri. Padova, Pianelli e Mauro farmacia reale. Verona, Pasoli farmacista. Mantova, Regatelli. Brescia, Giraldi successore Gaggia e dai principali farmacisti del regno.*

INJECTION BROU

igienica infallibile e preservativa, la sola che guarisce senza rimedii. Trovasi nelle principali farmacie del globo, A Parigi presso BROU, boulevard Magenta 18. Richiedere l'opuscolo (20 anni di successo).

REVUE INTERNATIONALE
DE L'EXPOSITION UNIVERSELLE

DE 1867

ÉTUDE DESCRIPTIVE, COMPARATIVE, ET SCIENTIFIQUE
DES PRODUITS DE L'INDUSTRIE FRANÇAISE ET ÉTRANGÈRE

Paraissant en 60 livraisons grand in-4°, — à raison de deux livraisons par semaine, — formant à la fin de l'Exposition un magnifique volume, — édition populaire et de luxe.

Prix de la livraison: 10 centimes. — Prix de l'abonnement aux soixante livraisons envoyées chaque semaine (franco) par la poste: 8 francs. — Etranger: 10 francs.

Les Exposants abondés ont droit à la reproduction gratuite de leurs produits par la gravure, en fournissant les clichés, ou, à défaut, à une notice de cinq lignes dans la partie de la Revue consacré à la classification des produits.

Dans les comptes-rendus, leurs produits seront, en outre, l'objet de notre attention particulière. — Indiquer dans la demande d'abonnement la classe occupée par les objets exposés.

La Revue Internationale a pour but de présenter une étude scientifique, durable et méthodique des produits exposés, — de suppléer par l'ordre et la permanence du livre au défaut de suite et au caractère transitoire du journal, tout en conservant l'attract de l'actualité bi-hebdomadaire.

200 volumes seront offerts à S. Ex. M. le Ministre de l'Agriculture et du Commerce, pour être déposés gratuitement dans autant de bibliothèques publiques.

Adresser mandats ou timbres-poste. — 8 francs pour la France, 10 francs pour l'Étranger. — à M. LEMAIRE, éditeur, 116, faubourg Poissonnière, à Paris.

L'Administration se charge des divers intérêts de MM. les Exposants et de les représenter.

Udine, Tipografia Jacob e Colombe.